SNAP
Sindacato Nazionale Appartenenti Polizia
La Nostra Professionalità a Tutela della Libertà

Segreteria Nazionale

S.N. – Prot. Nr. 42/ 2024 Roma, 09 maggio 2024

LO SNAP INCONTRA IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO AL MINISTERO DELL'INTERNO, ONOREVOLE NICOLA MOLTENI.

Nella mattinata di ieri una delegazione SNAP, capitanata dal Segretario Generale Dr. Vincenzo Menicucci, ha avuto il piacere di incontrare il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, Onorevole Nicola Molteni.



Il un clima decisamente costruttivo si sono portati all'attenzione del Sottosegretario le seguenti tematiche:

- **Deroga alla mobilità del ruolo Ispettori in vista del Giubileo;**
- **Istituzione del Polo nazionale Inps della Polizia di Stato;**
- **Emanazione di apposita circolare ministeriale in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato N°1603/2024 del 19-02-2024.**

Dopo accurata illustrazione degli argomenti de quo, il Sottosegretario ha preso a "cuore" le questioni trattate, con riserva di approfondire ogni singolo punto indicato.

Lo SNAP ha consegnato all'Onorevole Molteni dettagliati documenti (allegati alla presente) che esplicano le materie di cui a monte.

Questa O.S. si ritiene ampiamente soddisfatta dell'incontro e plaude alle modalità con cui il Sottosegretario si è approcciato ai temi affrontati e per i quali, lo SNAP, ha chiesto un Suo tempestivo ed incisivo intervento per la realizzazione degli stessi.

Originale firmato agli atti

LA SEGRETERIA NAZIONALE

RECAPITO MAIL CERTIFICATA: snap@pecaruba.it
RECAPITO MAIL: snap.nazionale@gmail.com
SEDE LEGALE: via Giuseppe Gioachino Belli n°39, 00193 Roma
RECAPITO TELEFONICO: +39 339 4830512

SNAP
Sindacato Nazionale Appartenenti Polizia
La Nostra Professionalità a Tutela della Libertà

Segreteria Nazionale

S.N. – Prot. Nr. 39 / 2024 Roma, 08 maggio 2024

Al Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno
Dr. Nicola Molteni
S.P.M.

Oggetto: Deroga alla mobilità del ruolo Ispettori in vista del Giubileo.

Illustre Sottosegretario,

con l'approssimarsi dell'imminente Giubileo della Misericordia, la scrivente Segreteria Nazionale SNAP, vuole porre alla Sua autorevole attenzione la tematica della mobilità del personale, disciplinata ex art. 55 del D.P.R. 335/82, con un particolare focus alla situazione relativa al 18° corso per Vice Ispettori della Polizia di Stato.

Circa 1000 di questi neo ispettori, tutti già appartenenti all'Amministrazione, al termine del ciclo di formazione sono stati oggetto di nuova assegnazione in sedi di servizio distanti anche diverse centinaia di chilometri rispetto alle precedenti.

Il mutamento della sede di servizio ha inevitabilmente comportato evidenti ripercussioni sul piano personale e sulla gestione delle proprie famiglie; molte già gravate da mutui, prestiti e spese di viaggio per poter garantire un minimo di presenza con i propri congiunti.

Tali situazioni sono acuite oltremodo dalla assenza, quasi totale, di alloggi di servizio che possano ospitare le famiglie dei colleghi o addirittura di alloggi collettivi utili ad accogliere i singoli poliziotti.

Le citate condizioni innescano delle inevitabili ripercussioni sul piano del benessere del personale che, oltre a fare i conti con il bilancio delle spese per affitti e spese di viaggio, è costretto a fare il pendolare per ricongiungersi ai propri affetti, con ineludibili ricadute anche sul piano lavorativo.

Rappresentiamo che, nel corso dell'anno 2015, per le esigenze connesse alla gestione del Giubileo straordinario della Misericordia, venne appositamente prevista, una norma (ex art. 7 D.L. 25-11-2015, n. 185 convertito con modificazioni nella legge del 22-01-2016 n. 9) che eliminò temporaneamente i limiti previsti per la mobilità a domanda.

Parimenti, suggeriamo di prevedere una **deroga temporanea alla disciplina della mobilità, per il ruolo Ispettori, in virtù del termine del ciclo di formazione del 17° corso Ispettori**, prevista nel mese di dicembre c.a.; così da consentire un **avvicendamento che permetta il rientro nelle sedi richieste dagli Ispettori che in precedenza erano stati movimentati d'ufficio**, al termine del corso di formazione. Detta deroga potrebbe essere prevista nell'ambito del D.D.L. 1053 in cui sono state proposte memorie scritte alle associazioni professionali a carattere sindacale rappresentative del personale delle Forze di Polizia ad ordinamento civile.

Si evidenzia che **questa "operazione" non genera alcun costo per la Pubblica Amministrazione, anzi viceversa li riduce,** in quanto si andrebbero a liberare alloggi di servizio e si ridurrebbe il ricorso alle mense di servizio.

Si segnala, inoltre, che la quasi totalità dei **neo Vice Ispettori del 17° corso, provenendo dalla vita civile, "DEVONO**", vista la normativa vigente, **essere destinati in regioni diverse** da quella di nascita e residenza, **candidandosi in maniera "fisiologica" all'avvicendamento** con i Vice Ispettori già in ruolo ed in attesa di trasferimento.

Quanto a monte descritto si rivela un'occasione importantissima per coniugare le esigenze dell'Amministrazione con quelle del personale in un'ottica di ottimizzazione delle risorse umane ed economiche.

Confidando nella Sua nota sensibilità verso la tematica trattata, che coinvolge la Polizia di Stato, la vita privata e quella lavorativa dei poliziotti, rimaniamo in attesa, cogliendo l'occasione per porgerLe distinti saluti.

Originale firmato agli atti

LA SEGRETERIA NAZIONALE

RECAPITO MAIL CERTIFICATA: snap@pecaruba.it
RECAPITO MAIL: snap.nazionale@gmail.com
SEDE LEGALE: via Giuseppe Gioachino Belli n°39, 00193 Roma
RECAPITO TELEFONICO: +39 339 4830512

SNAP
Sindacato Nazionale Appartenenti Polizia
La Nostra Professionalità a Tutela della Libertà

Segreteria Nazionale

S.N. – Prot. Nr. 40/ 2024 Roma, 08 maggio 2024

Al Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno
Dr. Nicola Molteni
S.P.M.

Oggetto: Polo nazionale Inps della Polizia di Stato.

Illustre Sottosegretario,

la scrivente Segreteria Nazionale SNAP, vuole porre alla Sua autorevole attenzione che nella seduta della Camera del 31 luglio 2023, i deputati impegnavano il Governo a:

" adottare le iniziative, anche legislative, volte a prevedere la costituzione di un «polo unico pensionistico», vale a dire un ufficio unico che assicuri la gestione delle informazioni e delle posizioni, in ordine alle prestazioni pensionistiche e previdenziali, del personale della Polizia di Stato come già previsto e adottato presso altri comparti".

Ad oggi questo polo non ha ancora visto la "luce" ed evidenziamo che il collocamento in quiescenza segna per molti poliziotti un momento critico per quanto riguarda i tempi connessi al percepimento della pensione e del TFS, nonché innumerevoli gravi problematiche connesse agli importi ed adeguamenti delle stesse.

Per ovviare a queste ed altre situazione, già nel 2017, l'Arma dei Carabinieri e, due anni dopo, la Guardia di Finanza, in collaborazione con l'INPS, hanno istituito appositi centri dedicati alla gestione delle pensioni.

Questi poli assicurano un passaggio fluido dal ricevimento dell'ultimo stipendio alla prima pensione senza soluzione di continuità, garantiscono i versamenti del TFS nei termini previsti per legge, e facilitano l'accesso sia al piccolo prestito che a quello pluriennale, oltre a controllare e correggere eventuali errori nei calcoli pensionistici.

Un'attenzione particolare è riservata all'aggiornamento pensionistico, in considerazione di vari fattori come la maturazione di classi, scatti o adeguamenti economici il cui iter amministrativo non si è perfezionato prima del collocamento in quiescenza, assicurando arretrati e ricalcoli ai fini previdenziali.

La proposta di estendere questo modello alla Polizia di Stato segnerebbe un avanzamento significativo, offrendo al personale di polizia un accesso diretto e efficiente ai servizi pensionistici. Un tale collegamento con l'INPS potrebbe notevolmente ridurre i tempi di attesa e incrementare l'efficienza nella gestione delle pratiche, fornendo al personale un punto di contatto chiaro per ogni esigenza previdenziale, riducendo, altresì, gli errori amministrativi.

Questa iniziativa, oltre a rafforzare il concetto di specificità, sottolineato nell'articolo 19 della legge del 4 novembre 2010, si innesta nel quadro normativo di cui all'art. 15 c. 1 legge 241/90, che consente di concludere accordi tra pubbliche amministrazioni.

In conclusione, riteniamo che creare un polo tra l'INPS e la Polizia di Stato non sia più procrastinabile in quanto, **non rappresentando oneri aggiuntivi per la Pubblica Amministrazione**, non solo migliorerebbe l'accesso e la qualità dei servizi previdenziali per il personale ma, avrebbe anche un impatto positivo sulla qualità generale dei servizi di polizia, poiché contribuisce a un maggiore benessere e soddisfazione degli appartenenti, assicurandone la cura anche dopo il collocamento in pensione.

Originale firmato agli atti **LA SEGRETERIA NAZIONALE**

RECAPITO MAIL CERTIFICATA: snap@pecaruba.it **SEDE LEGALE:** via Giuseppe Gioachino Belli n°39, 00193 Roma
RECAPITO MAIL: snap.nazionale@gmail.com **RECAPITO TELEFONICO:** +39 339 4830512

SNAP
Sindacato Nazionale Appartenenti Polizia
La Nostra Professionalità a Tutela della Libertà

Segreteria Nazionale

S.N. – Prot. Nr. 41/ 2024 Roma, 08 maggio 2024

Al Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno
Dr. Nicola Molteni
S.P.M.

Oggetto: Rappresentatività sindacale Polizia di Stato - libertà sindacali minate.

Illustre Sottosegretario,

la scrivente Segreteria Nazionale SNAP, vuole porre alla Sua autorevole attenzione quanto previsto dall'art. 35 del D.P.R. 164/02; articolo che norma le federazioni sindacali ovvero:

"*Qualora due o più organizzazioni sindacali diano vita ad aggregazioni associative comunque denominate, l'amministrazione, a seguito della comunicazione dei relativi atti costitutivi, degli Statuti, della sede legale e della persona incaricata di rappresentare l'aggregazione associativa, attribuisce un codice meccanografico per l'accreditamento delle deleghe per la riscossione dei contributi sindacali*"

Detto passaggio normativo è stato fortemente modificato con l'ultimo D.P.R. 57/22 art 30 che ha di fatto stravolto la rappresentanza sindacale nella Polizia di Stato.

Lo stesso art 30 D.P.R. 57/22, nonostante le proteste di alcuni sindacati, è stato fortemente bocciato dalla sentenza del Consiglio di Stato n° 1603/2024, pubblicata in data 19 febbraio 2024, che ha fatto valere le ragioni di alcune organizzazioni minoritarie (ma anche maggioritarie), le quali hanno ricevuto pertanto un notevolissimo danno in termini di rappresentatività che dovrà essere quantificato.

A seguito della sentenza di cui sopra, rappresentiamo che il 14 aprile u.s., i sindacati di Polizia SNAP ed A.D.P. si sono riuniti il sotto forma di "affiliazione", comunicando formalmente ciò all'ufficio per le Relazioni Sindacali della Polizia di Stato. Ad oggi nessuna risposta è giunta da detto ufficio alle Segreterie Nazionali SNAP ed ADP, né è stata diramata apposita circolare che dia certezza al patto affiliativo de quo. A tal punto proposito si evidenzia che in data 22 aprile u.s. la scrivente Segreteria Nazionale SNAP ha fatto inviare dai propri legali una diffida (allegata alla presente) per l'ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato n. 1603/2024; missiva indirizzata all'ufficio Relazioni Sindacali della Polizia di Stato.

Ad oggi le predette Organizzazioni Sindacali, ma anche altre, non hanno potuto usufruire della fase transitoria prevista dall'art 30 del D.P.R. 57/2022 che ha riscritto le relazioni sindacali all'interno della Polizia di Stato (ma anche della Polizia Penitenziaria). Il predetto articolo è stato poi bocciato dal Consiglio di Stato, ma l'errata interpretazione e conseguente applicazione della norma (ancora in attesa di una sua fattiva modifica) ha generato e sta tuttora cagionando un notevolissimo danno ai sindacati che non hanno potuto assolvere la loro funzione completa della difesa dei diritti sindacali dei propri iscritti.

Riteniamo che sia **indispensabile una nuova fase, che solo la Politica può risolvere, azzerando l'art 30 del D.P.R. 57/22 così che tutte le sigle sindacali abbiano la possibilità di scegliere liberamente con chi e come associarsi.** In caso contrario, la confusione creata fino alla data odierna, produrrà contenziosi legali cui ne risponderanno le Amministrazioni Pubbliche e in prima persona anche alti funzionari pubblici.

L'immediato intervento sarebbe auspicabile interessando il Ministro dell'Interno e della Funzione Pubblica poiché il danno creato, oltre alla mancata libertà sindacale, deve essere sanato (con una nuova fase transitoria) con la nuova e corretta interpretazione dell'art 30 del D.P.R. 57/2022 che, al momento, vede schierati alcuni sodalizi sindacali che tentano di eliminare il consenso di altri soggetti.

Cordiali saluti.

Originale firmato agli atti

LA SEGRETERIA NAZIONALE

RECAPITO MAIL CERTIFICATA: snap@pecaruba.it **SEDE LEGALE:** via Giuseppe Gioachino Belli n°39, 00193 Roma
RECAPITO MAIL: snap.nazionale@gmail.com **RECAPITO TELEFONICO:** +39 339 4830512